



## Comunicato Stampa

**Mostra: Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni del XVI secolo del Fondo Piero Guicciardini nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (Sala Dante 3 maggio-30 giugno 2017)**

**Conferenza stampa: Sala Galileo 2 maggio 2017 ore 11, 30**

**3 maggio ore 17 Sala Galileo Inaugurazione della Mostra**

Interventi di: Luca Bellingeri, Davide Rosso, Erika Tomassone, Valdo Spini

Saluto dei rappresentanti della Chiesa valdese e delle chiese evangeliche fiorentine

Seguirà una visita alla mostra accompagnata dai curatori

**26 maggio 2017 Sala Galileo ore 10,30-17,30- Giornata di studi: *La biblioteca di Piero Guicciardini e la Riforma in Italia nel Cinquecento e nell'Ottocento*,**

In occasione della ricorrenza del Cinquecentenario della Riforma, la Biblioteca Nazionale di Firenze, insieme alla Fondazione Centro Culturale Valdese, hanno organizzato la Mostra **Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni del XVI secolo del Fondo Piero Guicciardini nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze** allestita nella Tribuna Dantesca della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze dal 3 maggio 2017 al 30 giugno 2017.

Nel periodo della Mostra, il 26 maggio, si terrà inoltre la Giornata di studio: *La biblioteca di Piero Guicciardini e la Riforma in Italia nel Cinquecento e nell'Ottocento* che, oltre che sulla figura di Piero Guicciardini e sugli ambienti fiorentini, si concentrerà particolarmente sull'importante nucleo di edizioni del Cinquecento appartenenti alla sua Biblioteca ed oggi conservati nei fondi della BNCF. La Mostra e il Convegno, che saranno accompagnati da un catalogo, sono infatti tappa importante del progetto di schedatura nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale delle cinquecentine del Fondo Guicciardini (circa 1800) che la Fondazione Centro culturale Valdese ha realizzato con la supervisione scientifica della BNCF.

Dopo la catalogazione delle edizioni del Cinquecento, il progetto sta proseguendo a cura della BNCF con le edizioni del XVII secolo.

**Progetto Fondo Guicciardini - Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale**

Catalogare e rendere maggiormente “visibili” le oltre duemila edizioni cinquecentesche degli scritti della Riforma presenti nel Fondo librario donato dal conte Piero Guicciardini nel 1877 al Comune di Firenze, e conservato attualmente nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze:

Questo l'ambizioso progetto della Fondazione Centro Culturale Valdese portato avanti in collaborazione con la BNCF e finanziato interamente con fondi dell'Otto per mille della Chiesa valdese che **verrà presentato alla stampa il 2 maggio alle 11,30** alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e che prevede, oltre alla catalogazione e allo studio sul Fondo Guicciardini anche una mostra (allestita negli spazi della BNCF dal 3 maggio al 30 giugno 2017) e una giornata di studi dedicata (il 26 maggio).

---

**IL PROGETTO** ha riguardato l'intero corpus delle opere cinquecentesche del Fondo Guicciardini nel quale spiccano, fra le edizioni del XVI secolo, opere di "precursori" della Riforma come Girolamo Savonarola (presente con 441 esemplari) e Jan Hus, di autori della Riforma "magisteriale" europea (Lutero, Melantone, Zwingli, Calvino, Bèze, Farel, Viret...) e della Riforma in Italia (Brucioli, Vittoria Colonna, Curione, Ochino, Paleario, Sozzini, Vergerio, Vermigli...), Bibbie e catechismi.

Il lavoro realizzato alla BNCF ha permesso di inserire in rete sia la catalogazione dei circa 2000 testi cinquecenteschi del Fondo, ora presenti nel Sistema bibliotecario nazionale (SBN) sia le numerose notizie aggiuntive relative a molti dei volumi che sono andate ad accrescere il patrimonio di informazioni contenute nel Portale del patrimonio valdese (Abacvm) frutto «del Protocollo di collaborazione nelle attività di inventariazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale delle chiese valdesi e metodiste» sottoscritto nel 2013 fra la Chiesa valdese e il Ministero dei Beni Culturali e del turismo.

«Il progetto – spiegato alla Fondazione Ccv, che ha realizzato l'intervento con proprio personale nei locali della Biblioteca nazionale fiorentina, che per parte sua ha fornito anche la supervisione scientifica al progetto di catalogazione – ha riguardato solo la parte relativa al '500 del Fondo e ha portato tra l'altro alla pubblicazione di un catalogo cartaceo, selezione di quello che sarà consultabile sul web, a una esposizione dei volumi cinquecenteschi del Fondo Guicciardini e a una giornata di studi».

Un lavoro notevole che ha previsto, così come da accordo siglato tra i due enti nel 2014, attraverso la scansione dei frontespizi dei libri, la realizzazione di una mostra «virtuale» sul Fondo che sarà visitabile contemporaneamente a quella fiorentina alle Valli Valdesi a Torre Pellice in provincia di Torino dove la Fondazione CCV ha sede e dove la Chiesa valdese, chiesa riformata con una tradizione pluricentenaria ma di minoranza in Italia, ha una delle sue due sedi amministrative (la seconda è a Roma).

«Per noi quello sul Fondo Guicciardini è un progetto importante – dice Davide Rosso direttore della Fondazione Centro Culturale Valdese – perché permette di valorizzare una parte notevole di quello che è il patrimonio culturale protestante italiano e farlo per di più partendo da un Fondo custodito in una biblioteca pubblica italiana e in collaborazione con essa. Riuscire a mettere questo patrimonio a disposizione di tutti è sicuramente un modo per valorizzarlo e per farlo vivere in un modo più completo al servizio di tutti gli italiani».

La Conferenza Stampa del 2 maggio sarà occasione per la presentazione della **mostra "Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni del XVI secolo del Fondo Piero Guicciardini nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze"** (con relativo catalogo) frutto del lavoro di ricerca e catalogazione che verrà poi inaugurata il 3 maggio alle 17 alla Sala Dante della BNCF.

L'esposizione presenterà la storia della collezione e un'ampia scelta di testi dei protagonisti italiani della Riforma.

In contemporanea, dato il vincolo di inamovibilità da Firenze per i volumi posto da Piero Guicciardini al momento della sua donazione, dal 6 maggio al 24 settembre una **versione "virtuale" della mostra** sarà proposta a Torre Pellice, presso gli spazi della Fondazione Centro culturale valdese.

Infine, il 26 maggio, sempre presso la BNCF, si terrà una **giornata di studi** dal titolo *La biblioteca di Piero Guicciardini e la Riforma in Italia nel Cinquecento e nell'Ottocento*, dedicata alla raccolta libraria di Piero Guicciardini e al contesto storico in cui si colloca il suo progetto di Riforma religiosa per l'Italia.

## **Il Conte Piero Guicciardini (21 luglio 1808 – 23 marzo 1886)**

Fu una personalità di rilievo nella Toscana risorgimentale: collezionista e bibliofilo, uomo di fede evangelica e cultura europea partecipò alla vita culturale, sociale e politica della città di Firenze e fu uno dei fondatori di quella che oggi è la Chiesa dei Fratelli in via della Vigna vecchia a Firenze. Associato all'Antologia e al Gabinetto-scientifico-letterario di Giovan Pietro Vieusseux, fu tra i promotori dell'Archivio storico italiano; tra i primi cento sottoscrittori delle azioni della nuova cassa di risparmio di Firenze, fondata da Gino Capponi, Cosimo Ridolfi e Raffaello Lambruschini, collaborò con il Giornale agrario toscano e fu socio ordinario dell'Accademia dei Georgofili. Particolarmente interessato all'insegnamento e alla diffusione della cultura, il conte, fu tra i fondatori della "Società per gli Asili Infantili di Firenze", partecipò alla "Società per promuovere la diffusione del reciproco insegnamento" e collaborò con Gino Capponi, Pietro Thouar ed Enrico Mayer alla rivista la Guida dell'educatore.

### **La collezione libraria**

Oggi custodita alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, è nata dall'idea del conte Piero Guicciardini di conservare tutte le edizioni della Bibbia tradotte in italiano, e si è poi estesa nel tempo a materiali riguardanti la Riforma religiosa del XVI secolo e il movimento evangelico in Europa nel XIX secolo. Il conte Piero Guicciardini, convertitosi alla fede evangelica nel 1836, esule dalla Toscana per motivi religiosi (1851-59) è tra i fondatori della Chiesa Cristiana Evangelica dei Fratelli, e ha dedicato alla formazione della collezione, tempo, conoscenze e finanze con accurate ricerche presso i librai antiquari di buona parte d'Europa.

La raccolta è perciò un complesso unico per completezza, estensione temporale e rarità delle opere conservate. Così lo storico Salvatore Caponnetto: "Ritornando alle opere cinquecentesche...si può dire che dei maggiori scrittori della Riforma italiana non gli sia sfuggito quasi nulla."

Ed è proprio per questo suo ricercare e collezionare che è fondamentale lo studio della biblioteca del Guicciardini e il permetterne la fruizione offrendo, a chi vorrà, una panoramica non solo sugli autori della Riforma (Lutero, Zwingli, Calvino, Bèze, Farel, Viret, Melantone, Vergerio, Vermigli...) ma anche su alcuni dei suoi precursori come Girolamo Savonarola (presente con 441 esemplari) e Hus, e poi di opere della Riforma "magisteriale"; della Riforma "radicale" (Lelio e Fausto Sozzini, Serveto, Sebastiano Castellione, Curione...); opere di Juan de Valdès, Vittoria Colonna, Marsilio Ficino, Erasmo, Pico della Mirandola, Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Tommaso Moro; opere storiche sui valdesi e una preziosa collezione in lingua romancia dell'Engadina.

Una raccolta, quindi, di opere di riformatori, con un particolare interesse per quelli italiani, ma anche di Bibbie italiane (con un centinaio di edizioni cinquecentesche), francesi (come l'editio princeps del Nuovo Testamento tradotto da Calvino e Bèze, 1560), inglesi e in ladino; una collezione di giansenisti e una ricca collezione di controversisti, di prediche e libri ascetici pubblicati al tempo della Riforma.

Questo per limitarsi al Cinquecento, ma ovviamente anche i secoli successivi nel Fondo Guicciardini sono ben rappresentati e presentano opere e testi di grande interesse. Al momento la Fondazione Centro Culturale Valdese si è limitata alla catalogazione e alla raccolta di notizie relativamente alla parte più antica del Fondo, quella relativa al Cinquecento appunto.

Il catalogo prodotto al termine dei lavori è il primo catalogo completo, dopo quello ottocentesco redatto in occasione della donazione (*Catalogo e suo supplemento del dicembre 1875 della collezione de' libri relativi alla riforma religiosa del secolo XVI donata dal conte Piero Guicciardini alla Città di Firenze*, Firenze, Pellas, 1877); un secondo catalogo a stampa era stato realizzato per il materiale del XIX secolo a cura di Lia Invernizi, con un'importante introduzione di Giorgio Spini e un catalogo per gli esemplari della Bibbia a cura di Aldo Landi, entrambi nella collana Inventari e cataloghi toscani (*Il Fondo Guicciardini della Biblioteca Nazionale Centrale Firenze*, a cura di L. Invernizi, III tomi, Firenze, Scandicci, La Nuova Italia, 1984-1987; *Il Fondo Guicciardini della Biblioteca Nazionale Centrale Firenze. Bibbie*, a cura di A. Landi, Firenze; Milano, Editrice Bibliografica, 1991).

*Didascalie delle illustrazioni allegate:*

Ritratto fotografico di Piero Guicciardini del 1876; da S. Jacini, *Un riformatore toscano dell'epoca del Risorgimento. Il conte Piero Guicciardini (1808-1886)*, Firenze, Sansoni, 1940.

Timbro della collezione libraria del conte Piero Guicciardini - ©BNCF

Johannes Cochlaeus, *Septiceps Lutherus*, 1564 - ©BNCF

Erasmus da Rotterdam, *Della institutione de fanciulli*, 1547 - ©BNCF

Martin Lutero, *De captiuitate Babylonica ecclesiae*, 1520 - ©BNCF

Girolamo Savonarola, *Expositiones in psalmos*, 1523 - ©BNCF

*Per informazioni:*

Fondazione Centro Culturale Valdese

[www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org)

[segreteria@fondazionevaldese.org](mailto:segreteria@fondazionevaldese.org)